

le LETTERE



Il plauso di un lettore al progetto Pista ciclabile «Un'opera utile»

EGREGIO Direttore,

vorrei rispondere al collega «ciclista» anche se la mia militanza in bicicletta dura soltanto da quarant'anni e anche se ho all'attivo alcune spedizioni effettuate con il tanto amato velocipede che credo mi diano la capacità di esprimere alcuni pensieri sulla discussa pista ciclabile realizzata a Latina. Relativamente agli attraversamenti, voglio ricordare che sulla ciclabile Cortina-Dobbiaco (tanto per citare la più famosa) gli attraversamenti sono più di cento. D'altra parte sarebbe impensabile impedire l'accesso ai proprietari dei terreni. Se, inoltre, le auto vengono parcheggiate sulla pista stessa, io credo che la causa sia imputabile alla pessima educazione dei cittadini. Le curve «raddrizzate» e le «volate» affiancate hanno un unico riferimento: la maleducazione. Lo stesso dicasi per i podisti che, bontà loro, dovrebbero comprendere il concetto che la pista si chiama ciclabile proprio perché ci si va sopra con le biciclette. Avendo io stesso percorso la pista innumerevole volte, ho potuto verificare che la stessa è assolutamente conforme alle normative di riferimento relativamente alla larghezza, ai raggi di curvatura, allo strato di usura applicato ed alla segnaletica. Vorrei ricordare che detti lavori sono assoggettati a norme europee recepite. Ergo: un collaudo tecnico non avrebbe avuto esito positivo se i lavori fossero stati in contrasto con dette prescrizioni. Concludendo non posso far altro che esprimere tutta la mia soddisfazione nei confronti del lavoro appena realizzato. La pista appena inaugurata ha portato ad un incremento del numero di ciclisti che raggiungono la marina di Latina in bici, e poco importa che non siano, come cita il nostro caro amico, «veri ciclisti». Ho visto tanti bambini gioire per aver raggiunto un obiettivo così lontano: il mare. La vita è fatta di obiettivi piccoli e grandi. Questa opera è un piccolo tassello che va ad inserirsi in un mosaico di cui anche noi facciamo parte. Se per un momento ci fermassimo ad osservare quante cose, piccole e grandi, sono state realizzate in questi anni nella nostra città ci potremmo rendere conto che la qualità della vita, a Latina, è decisamente migliorata. Per adesso la cosa importante è che tutte le persone che decidono di andare in bici possano raggiungere in sicurezza il nostro mare che, incontestabilmente, è sempre più la vera risorsa della città. Non posso far altro che esortare tutti a lasciare le auto e inforcare la due ruote e pedalare: per diventare veri ciclisti, oltre alle gambe, serve solo un po' di buonsenso e tanta voglia di partecipare.

Il problema e le prospettive dopo l'annuncio del progetto al Goretti Cardiologia, le priorità

GENTILE Direttore,

come era prevedibile e come, in verità, mi proponevo, il mio intervento sulla questione della emodinamica, da lei cortesemente ospitato, ha suscitato vive discussioni tra noi, amici della locale Cardiologia. Ho avuto perciò modo di constatare di non essere stato abbastanza chiaro, anche nell'intento di non occupare troppo spazio e di essermi perciò prestato a qualche equivoco. Non è la prima volta che mi accade. Tanto per ricordarne una, a cavallo tra gli anni settanta e ottanta, in un convegno, indetto dall'allora sindaco Corona e dal dottor Mignano, allora presidente dell'Ente ospedaliero, sulla legge di riforma sanitaria, all'epoca in fase di varo, in discordanza dal coro, espressi, senza mezzi termini, i miei dubbi su di essa. Mi presi accuse di varia natura, tra le quali quelle di un vigoroso sacerdote, di cui mi sfugge il nome, che mi contestò di essere il difensore di interessi «occulti» e «privati». I fatti mi hanno dato continuamente ragione, purtroppo, come è facile documentare a chiunque ne abbia voglia. Così oggi! Non ho mai detto che a me dispiacerebbe che a

Latina sorgessero strutture di eccellenza. Sarei un autolesionista fuori di testa. Ho invece dimostrato con i fatti che voglio servirvi di quelle locali, a differenza di tanti che, in piena libertà s'intende, preferiscono i viaggi, ignorando che anche nella nostra zona vi sono alcuni punti di autentica e nota eccellenza. Ripeto un concetto



Una foto dell'ospedale «Goretti» di Latina

banale e riconosciuto: la emodinamica senza una efficiente cardiocirurgia è almeno un azzardo o molto pericoloso. Anche la sua attività più comune, che è rappresentata dalla coronarografia, non può essere esente da una minima percentuale di eventi indesiderati, neppure nelle mani del migliore operatore. Quello che si guadagnerebbe in tempo utile, che certo ha la sua importanza, si potrebbe perdere tragicamente in sicurezza. E chi ne risponderebbe? Se vi fosse la sincera e fondata volontà di creare nel nostro ospedale una divisione di cardiocirurgia, tale da attirare a Latina un numero sufficiente di pazienti, nessuno potrebbe muovere obiezioni ragionevoli. Purtroppo l'esperienza impone cautela e scetticismo. Molti a Latina, anche medici e giornalisti, posso-

no ricordare facilmente l'alato discorso, tenuto al D'Annunzio, allora ancora comunale, solo pochi anni fa, da una delle più alte cariche politiche della sanità regionale, che coinvolse anche illustri cardiologi di Roma e locali. La immagine della locale sanità, come ci era illustrata nell'aulica e brillante esposizione, risultava così lusinghiera che veniva quasi la voglia di... farsi ricoverare. Non riuscì purtroppo a far sparire, come tutte le altre amministrazioni di prima e di dopo, le banali insufficienze, che vanno dalla scarsa pulizia, dagli ascensori quasi inesistenti, ai ricoveri in barella e così via. Inefficienze che i primi a pagare sono certo i pazienti, ma che pesano enormemente sul lavoro difficile, impegnativo e usurante di tutto il personale. La funzione calmierante e concorrenziale con la sanità privata si fa solo con uno standard dignitoso delle strutture pubbliche. E anche con una complementarità armonica dei due settori, per cui questo mio discorso vale per tutti quanti operano sul territorio. Da ribadire che, anche in cardiologia, vi sono priorità che non si possono ignorare, prima di tutte l'aritmologia, con relativo laboratorio di elettrofisiologia, di costo relativamente esiguo, generalmente fattibile in day hospital e che trova già una solida base locale da cui partire nel nostro validissimo ambulatorio di elettrostimolazione. Gentile direttore, l'argomento ha la sua intrinseca importanza, ma investe anche principi importanti di politica sanitaria, per cui mi permetto ancora di disturbarla. La ringrazio e la saluto cordialmente.

(dott. Pasquale Bossa)

CARO Direttore,

sicuramente sarò un lettore distratto e la tedierò con questa mia lettera, ma sicuramente sono un cittadino di Latina puntiglioso e, mi dice perdonare, certe cose non mi sconfinano proprio. Tutti i giorni leggo sul suo giornale palco, platea e manifestazioni danzanti e canore, articoloni a tutta pagina di eventi, mi permetta, che non meriterebbero nemmeno di essere menzionati. Questa Latina, terra di conquista, o forse di saccheggio, di complessi o pseudo complessi che hanno l'onore della

La protesta di un estimatore dell'orchestra «Maggiore considerazione per la banda cittadina»

cronaca e della prima serata su lussuosi palchi in Piazza del Popolo. Il tutto mi starebbe anche bene, ognuno è padrone di spendere il proprio budget (anche se è denaro pubblico), quindi è ovvio di chi parlo. Ma che non venga nemmeno menzionata (ripeto, salvo mio errore) l'esibizione della Banda di Latina

che domenica 30 luglio a Foce Verde ha insegnato, elargito... che posso dire ha divinamente esilarato una grande platea di persone con virtuosismi concertistici. Beh mi sembra il colmo. Il vezzo esterofilo degli italiani ha un limite. Io non parenti né amici tra i componenti di questo gruppo e non conosco nemme-



no il nome del direttore d'orchestra che sapientemente ha fatto da chaperon alla esibizione, oltre ovviamente ad una maestria nel dirigere il suo poliedrico gruppo composto da elementi dall'età di 13 anni al trombetti-

sta di 80 anni. Musiche eseguite in maniera impeccabile, con un tocco di coreografia, da Miller a Verdi per finire con un arrangiamento veramente simpatico innestando Rossini a musica leggera. Ed io, che sono orgoglioso

di essere cittadino di Latina, devo vedere un prodotto locale. per il quale tutti dobbiamo essere orgogliosi, sistematicamente trattato con il silenzio? Neanche l'onore della critica. Ignavia assoluta? E' questo che merita Latina? Mi appello a lei egregio direttore, per il futuro un'attenzione in più. Come ha annunciato il direttore d'orchestra credo basti andare a vedere le prove, ogni mercoledì alle vecchie autolinee per capire se sia giusto o meno dare onore e merito a chi lo merita. La ringrazio.

(lettera firmata)

Case in affitto e degrado, il «caso» di Scauri

EGREGIO Direttore,

mi rivolgo a lei, perchè, pur non essendo un cittadino laziale (sono napoletano) da lunghissimi anni trascorro le mie vacanze a Scauri e Marina di Minturno, che dir si voglia. In questo periodo l'attenzione di tutti è rivolta giustamente alla situazione ambientale e si stanno mettendo in moto tutta una serie di iniziative, tendenti ad arginare un fenomeno esplosivo quest'anno, ma iniziato da decenni e conseguenza inevitabile di incuria ed abbandono, anche da parte della vicina regione Campania. La mia lettera vuole, però, sottolineare il mancato interesse, diciamo così, per una qualificazione del turismo da parte della popolazione locale. Vengo al dunque: non è possibile «ignorare» che nel 2006 le case affittate ai villeggianti non vengano sottoposte a nessun controllo! Appartamenti di pochi metri quadrati occupati da decine di persone, che aumentano ulteriormente nei periodi festivi, i proprietari lo sanno benissimo e tacciono, tanto dovrà venire settembre! Così recita lo slogan tipico. Verrà settembre e troverà un posto bellissimo, ma sempre più degradato e dal quale le persone saranno costrette ad andar via, con grandissimo rammarico.



onoranze funebri
I.F.A.L.

VESTIZIONI • CREMAZIONI
TRASPORTO
DISBRIGO PRATICHE

☎ **0773 610099**
diurno e notturno



LATINA
Via dei Cappuccini, 10/14
Fax 0773.610180

TESTATA

EDITORIALE OGGI

DIRETTORE RESPONSABILE Luigi Cardarelli

Edizione LATINA OGGI

VICEDIRETTORE Alessandro Panigutti

REDATTORI CAPO Graziella Di Mambro-Paolo Sarandrea

CAPOSERVIZIO Elena Ganelli

Edizione CIOCIARIA OGGI

CONDIRETTORE Dario Facci

© 1988-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-00-01-02-03-04-05-06

Nuova Editoriale Oggi s.r.l.

Sede Legale: Via Enna, 4 • 04011 APRILIA (LT)

Registrazione del Tribunale di Cassino del Gennaio 1988

Stampa: Rotocentrosud s.r.l.

03030 Villa S. Lucia (FR) Via A.Ceresa, 1 - Tel. 0776.46.57.01

Ufficio abbonamenti e diffusione Tel. 0775.82.93.53

Abbonamenti: ITALIA (7 numeri)

Annuo €285 - Semestrale €145 - Trimestrale € 80

Concessionaria esclusiva della pubblicità:

NUOVA COMPAGNIA PUBBLICITÀ s.r.l.

Corso della Repubblica, 200

LATINA: TEL. 0773.69.20.68 • FAX 0773.69.48.54